

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(I lavori proseguono alle ore 12.44 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 1202 presentata dal Consigliere Bertola, inerente a "Affidamento di incarico esterno per la definizione delle cause dei vizi, nonché le responsabilità e le possibili soluzioni ai vizi esterni affliggenti le facciate del Palazzo Uffici della Regione Piemonte"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1202, presentata dal Consigliere Bertola. In assenza del Vicepresidente Reschigna, risponderà l'Assessora Pentenero.

La parola al Consigliere Bertola per l'illustrazione.

**BERTOLA Giorgio**

Grazie.

Questa è una delle tante interrogazioni che ho fatto e che farò sulle questioni legate alla sede unica della Regione Piemonte. Sapevo dell'assenza del Vicepresidente Reschigna, mi dispiace che non ci sia lui questa volta a rispondere, ma avremo altre occasioni per parlare del grattacielo, perché, tanto per fare un esempio, è in arrivo un'altra mia interrogazione indifferibile e urgente.

In questo caso, parliamo dei danni ai vetri. Già mesi fa, era uscito sui giornali che si stimava un danno a circa 300 vetri, che, poi, sono diventati 600; nella più recente informativa in Commissione, proprio prima della pausa estiva, ci è stato detto che, da un'ultima ricognizione, i vetri danneggiati erano più di 800. A quel punto, con una battuta, ho chiesto al Vicepresidente Reschigna se avessero terminato le ricognizioni, perché ad ogni ricognizione la cifra sarebbe stata destinata ad aumentare. In questo caso i documenti ci parlano di una quantità certificata di 400 vetri danneggiati.

Nella recente informativa in Commissione avevo posto un quesito: "Se ci sono così tanti vetri danneggiati - non è che ne abbiamo comprati due o tre, siamo un privato cittadino che compra dei vetri, li mette a casa e scopre che sono difettosi, ne abbiamo comprati qualche migliaia - e se sono difettosi, perché non ci rivolgiamo a chi li ha prodotti, visto che è una fornitura importante?".

Con un giro di parole, praticamente, è stato spiegato che li ha prodotti, o commercializzati, un'azienda legata a Coopsette che ha portato i libri in Tribunale - quindi andare a prendergli dei soldini diventava piuttosto difficile, se non ci si rivale sulla fideiussione - però un soggetto li aveva assemblati e l'altro li aveva prodotti; insomma, non si

riusciva proprio bene a risalire a chi aveva prodotto quei vetri o, meglio, forse non si era cercato più di tanto di risalire a chi li aveva prodotti.

Il fatto recente è quello dal quale è scaturita questa interrogazione: l'abbiamo appreso dagli organi di stampa, poi siamo andati a cercare i documenti e a leggere la determina. Adesso la Regione ha deciso di incaricare un ulteriore esperto che studi la fenomenologia del vizio, le sue cause tecniche ed economiche e proponga le possibili soluzioni in merito, a fronte di un'ulteriore spesa di 39 mila euro più altri oneri. Insomma, abbiamo tutti questi vetri danneggiati e dobbiamo anche pagare un professionista che svolga una relazione sulla tipologia del difetto.

A volte, i cittadini che ci scrivono hanno un linguaggio un po' colorito, che però è efficace. Ormai, si sa, mi occupo spesso e volentieri della questione e tutte le volte che esce una notizia mi scrivono dei cittadini e dei simpatizzanti per dire: "Come mai? Fai qualcosa, fai un'interrogazione". Un cittadino mi ha scritto in modo colorito ma efficace: "Ma come! Abbiamo preso una bidonata e adesso dobbiamo anche spendere i soldi per capire perché e come abbiamo preso la bidonata?".

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Bertola.

Come anticipato, la parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

## **PENTENERO Giovanna, Assessora regionale**

Grazie, Presidente.

Riporto quanto mi è stato detto e quanto è stato fatto in merito alla domanda posta.

Il Consigliere, facendo riferimento alla determina dirigenziale n. 79 del 17 giugno 2016, con cui è stato affidato l'incarico professionale all'ingegner Marco Bagnetto, interroga *"per sapere se, prima dell'affidamento dell'incarico, la Stazione Appaltante non abbia pensato di contattare direttamente il produttore dei vetri"*.

Gli eventi che hanno condotto all'affidamento del suddetto incarico sono dettagliati nella determinazione a cui ho appena fatto riferimento, che credo il Consigliere conosca attentamente, anche perché nell'interrogazione ne ha riportato gli estremi.

Come si vede dalla copiosa corrispondenza legata agli atti di riferimento, la Stazione Appaltante ha più volte interpellato il Commissario Liquidatore di Coopsette, unico rappresentante della ditta a seguito della Liquidazione Coatta Amministrativa: sia per segnalare il vizio, sia per acquisire le certificazioni dei vetri, sia per partecipare ai sopralluoghi e agli incontri all'uopo programmati.

Il Direttore dei Lavori, inoltre, al fine di acquisire informazioni che potessero contribuire alla comprensione delle cause delle difformità che sono state contestate, ha emesso esplicito ordine di servizio n. 64 nel febbraio 2016 sia per acquisire valutazioni in merito ai vizi che sono stati riscontrati, sia per acquisire le certificazioni e le schede dei materiali relativamente ai vetri posati. Tale ordine di servizio è stato completamente disatteso da Coopsette in LCA.

Le informazioni erano state richieste a tutte le imprese costituenti l'ATI esecutrice, ma in modo particolare a Coopsette in LCA in quanto unico soggetto realizzatore di queste opere alle quali si fa riferimento e, quindi, unico responsabile delle opere medesime.

Un diretto contatto della Stazione Appaltante con il fornitore dei vetri non sarebbe stata legittima in quanto, proprio perché mero fornitore, non può avere rapporto giuridico con la Stazione Appaltante. Inoltre, non potendo escludere che il vizio possa essere causato da elementi diversi dal vetro stesso (ad esempio, dal telaio o dalla tipologia di materiale o metodo di assemblaggio utilizzato), il chiedere conto direttamente al fornitore avrebbe comportato

eventuali presupposti di contenzioso sfavorevoli per la Stazione Appaltante, o comunque non complete.

Tuttavia, su richiesta di Coopsette, il Direttore dei Lavori in data 14 marzo 2016 ha accompagnato ad un attento sopralluogo in sito i rappresentanti di Coopsette stessa nonché il tecnico ed il legale della ditta fornitrice dei vetri in questione, i quali si sono limitati a prendere visione dei fatti senza fornire, né in quella sede né successivamente, alcuna valutazione né documentazione in merito.

Successivamente, al fine di consentire adeguato contraddittorio con Coopsette in LCA ed acquisire quindi anche elementi utili alla comprensione della problematica, il Direttore dei Lavori ha convocato Coopsette in LCA a partecipare al terzo "Censimento dei vetri affetti dal vizio di delaminazione". A tale incontro - svoltosi il 22 luglio 2016 - ha partecipato il rappresentante di Coopsette, accompagnato da un tecnico della ditta e due consulenti tecnici esterni dalla medesima individuati. A seguito di approfondito esame congiunto di numerosi vetri affetti da vizi, il Direttore Lavori ha redatto verbale sottoponendolo alla sottoscrizione degli intervenuti, i quali però si sono rifiutati di firmarlo, ancorché fosse loro consentito di esplicitare qualsiasi concetto avessero ritenuto opportuno inserire nel verbale.

E' evidente che, nonostante tutti i tentativi messi in campo dalla Stazione Appaltante e dal Direttore Lavori per il coinvolgimento della società che ha cagionato i vizi, al fine di definire le cause del problema manifestatosi, nessun elemento utile è stato fornito da Coopsette in LCA, né tanto meno da parte del fornitore che di fatto ha preso visione della situazione.

A tal punto, essendo la problematica di elevata rilevanza specialistica e di notevole importo economico (in danno, ovviamente) determinato dal vizio, è stato indispensabile interpellare un soggetto esterno - e non coinvolto con il soggetto esecutore, quindi il più possibile neutrale - per definire sia l'aspetto tecnico che quello economico e quello giuridico per il futuro contenzioso che, ovviamente, si innescherà.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessora Pentenero.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 13.31 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*